

CICLISMO

E Pantani torna alla vittoria

NOSTRO SERVIZIO

Ma disperare. Dato per disperato nella tappa di martedì Marco Pantani riemerge improvvisamente al Giro della Svizzera. E lo fa alla sua maniera vincendo per distacco in una frazione piena di montagne. Lo scalatore romagnolo al suo primo successo stagionale infligge 55" al polacco Zenon Jaskula oltre un minuto all'italiano Leonardo Piepoli e 1'18" allo svizzero Alex Zuelle. Il leader della classifica, il russo Pavel Tonkov arriva al traguardo dopo un minuto e venti. Con un vantaggio di 11 secondi su Zuelle conserva la maglia gialla. Buona anche la prova di Giorgio Furlan che arriva settimo con un ritardo di 1'33".

Giorno beneaugurante per Marco Pantani. È dal primo maggio giorno in cui viene investito da un automobilista incurante dello stop che il corridore di Cesenatico rincorre la salute e la fortuna. Dopo una sosta forzata di 45 giorni si è presentato al Giro della Svizzera in precarie condizioni di forma. L'obiettivo comunque è scaldare il motore in vista del Tour de France e Marco nonostante la defallace di martedì (oltre 17 minuti di distacco da Tonkov) ci riesce bene in due occasioni. La prima volta nella salita del Sempione la settimana scorsa quando con un suo attacco spezzò il gruppo dei migliori mettendolo in difficoltà anche Rominger. Il secondo colpo Pantani lo fa partire ieri in una tappa che va su e giù come le montagne russe. Il primo ostacolo è lo Julier Pass poi il Luzisteg (con pendenze del 17%) e l'Oberschan (10%). Infine dopo 10 chilometri di pianura la salita finale di Flumserberg 9 chilometri con tratti al 10 per cento. Qui Pantani inserisce il turbo lasciandosi alle spalle gli avversari. Non potendo più mirare alla classifica Tonkov e gli altri non hanno ovviamente marciato stretti. Comunque anche dal punto di vista psicologico è segnale positivo. Pantani infatti non vinceva una corsa da più di un anno. Il suo ultimo successo fu quello dell'Après nella famosa tappa del Montroilo al Giro d'Italia. In quell'occasione staccando Berzin e Indurain Pantani diventò immediatamente uno dei corridori più popolari d'Italia. «Con questa vittoria almeno mi sciolto. Almeno posso guardare al Tour con un po' più di ottimismo. Come condizione non sono al meglio. Comunque in Francia potrò ugualmente loggarmi le mie belle soddisfazioni». «Marco deve cercare di ricominciare al riparo nei primi dieci giorni», spiega Alfredo Martini, il cili azzurro. «Se lo fa grazie anche alle sue naturali doti di scalatore può diventare protagonista in quella che tappa di montagna».

GIRO DI CATALOGNA
Si ritira Balfi e vince Mauri. Lo spagnolo Mauri dell'Once ha vinto la sesta tappa del Giro di Catalogna una cronometro individuale di 17 chilometri. Jalabert suo compagno di squadra conserva la maglia gialla. Adriano Balfi per la caduta di martedì a Lenda si è ritirato per la frattura della clavicola. Non parteciperà al Tour.

CICLISMO

Giro d'Italia dilettanti Gasperoni ok

NEGRAR (Verona) Il romagnolo Cristiano Gasperoni (della S.C. Pinasco) ha vinto il 10° tappa del Giro d'Italia dilettanti da Cicogna a Negrar. Gasperoni si è imposto in uno sprint a due precedendo l'ombro Massimiliano Geronzi. Il suo compagno di fuga negli ultimi dieci chilometri è il gruppo e sempre amare comunque i riflettori sono due fugativi che alla fine si sono dovuti accentrare di un vantaggio di soli 3 secondi. Danilo Signorini leader della corsa è arrivato decimo, comunque nel gruppo degli inseguitori. Nella quinta è cambiato nelle posizioni di vertice della classifica generale primo sempre Signorini, secondo Roberto Barbieri con quattro e il secondo di martedì terzo Di Grande (19) e quarto Di Salvatore (56) e quinto Di Basci (11 minuti 11).

BASKET. L'Italia vince (73-71) il match d'esordio agli Europei contro Israele. Oggi la Germania

Motomondiale, sabato si corre in Olanda. Tensione in casa-Italia

L'Olanda ospiterà da oggi ad Assen la settima prova del motomondiale. Già nel pomeriggio, visto che ad Assen per tradizione si corre normalmente di sabato, i piloti saranno impegnati nella prima sessione di prove ufficiali. Vigilia agitata in casa Italia. Max Biaggi e la Aprilia, pur reduci dal successo della manche italiana e in testa al campionato a pari punti con la Yamaha di Tetsuya Harada, sono ai ferri corti per il rinnovo del contratto. Il problema riguarda la richiesta del pilota romano di essere l'unico «pupillo» dell'Aprilia nella classe 250. L'azienda veneta, invece, ha già sotto contratto diversi piloti, quali i promettenti Roberto Locatelli e Stefano Perugini e non se la sente davvero di limitare il proprio impegno agonistico solo su Biaggi che ha seriamente minacciato di passare alla Suzuki e, quindi, alla classe 500. Non meno delicata, la situazione di Luca Cadalora sinora penalizzato nella resa agonistica della inferiorità palese delle gomme Dunlop che, per contratto, equipaggiano la sua Yamaha. Luca vorrebbe poter disporre delle Michelin ufficiali e non solo, come è successo nelle ultime gare, di quelle standard. Momento difficile anche per Luis Caprosi, tuttora alla ricerca del primo podio stagionale. I risultati non arrivano e all'interno del team Pileri cresce la tensione.



Gregor Fuckska durante l'incontro con la squadra israeliana ai campionati europei di basket ad Atene

Armando Franca / Ap

Azzurri, prima da brivido

ITALIA-ISRAELE

73-71

ITALIA. Coldebella 8, Gentile 5, Magnifico 2, Pittis 10, Esposito 8, Conti Abbio 7, Fuckska 11, Pileri 3, Carera 2, Rusconi 17, Nè, Foschi.
ISRAELE. Henefeld 16, Fleisher 10, Goodes 11, Laef 4, Gordon 3, Mocharty 2, Sheffer 8, Jamchy 8, Daniel 9, Nè, Cohen Balouie e Ardity.
ARBITRI. Jungebrand (Fin) e Kapani (Tur).
NOTE. Tiri liberi: Italia 19/33, Israele 16/25. Usciti per cinque falli: 34/38, Sheffer 39/53, Fleisher. Tiri da tre punti: Italia 4/12 (Coldebella 0/2, Esposito 1/1, Pittis 1/2, Esposito 1/4, Abbio 0/2, Pileri 1/1), Israele 7/19 (Henefeld 2/2, Goodes 2/4, Gordon 1/5, Jamchy 1/5, Daniel 1/3). Spettatori: 2.000.

NOSTRO SERVIZIO

■ ATENE. L'Italia ha vinto deludendo il match d'esordio dei campionati Europei di basket contro degli avversari davvero non eccezionali. Non hanno giocato bene, gli azzurri. Anzi sono stati fortunati perché gli avversari di turno sono stati capaci di sbagliare, più del dovuto sotto canestro. Il risultato però è quello che conta e il 73 a 71 per gli azzurri fa fare all'Italia il tanto atteso primo passo verso il passaggio del turno.
Pittore Messina, coach italiano in campo ha gettato tutti i suoi giocatori. Da Vincenzo Esposito (che sarà negli States il prossimo anno) a Nando Gentile. Nessuno si è espresso su livelli eccezionali. Il solo Stefano Rusconi ha cercato con costanza di reggere il confronto con Israele. Di questa partita rimarranno gli scivoloni di Abbio (almeno sei in tutto il match) e le palle perse (alla fine ben 19).
Il primo cesto dell'incontro comunque l'ha messo a segno l'Italia che si è poi trovata a dover rincorrere l'incontro e avversari sul 27 a 19 per Israele. Ettore Messina saggiamente spezza il ritmo del gioco chiedendo un time out. Gusto il tempo per organizzare una difesa troppo molle e ricordare gli schemi di attacco. E la tecnica funziona perché in campo ritorna un'altra squadra più compatta capace di

sfruttare i molti errori avversari. E si arriva al pareggio 29 a 29. Un fuoco di paglia? In parte sì, perché è Israele che riesce a chiudere in vantaggio (39 a 37) la prima metà del match. Al centro delle squadre in campo c'è solo una squadra attiva. E non è l'Italia. Un parziale di 4 a 0 mette subito in chiaro le velleità israeliane: vincere la sfida. Ma gli azzurri finalmente si scrollano di dosso la paura di comandare il gioco ritrovando un pizzico di lucidità anche senza Esposito e Gentile. Ripartendosi avanti 48 a 45.

Il problema più grande degli azzurri si chiama concentrazione e precisione. Gregor Fuckska sbaglia quasi tutti i tiri liberi a sua disposizione e Stefano Rusconi si dà una lancia per recuperare palloni importanti. E Riccardo Pittis, non trova la giusta maniera per far fare il salto di qualità all'Italia. Perché Israele è sempre lì col fiato sul collo della formazione di Messina (51 a 50 e 55 a 54).

Ma ieri pomeriggio sono stati gli errori a fare la differenza. Dalla lunga distanza Israele ci ha provato un'infinita di volte con i tiri liberi, ma si è arresi dentro al perimetro invece gli azzurri sono stati capaci di accalciare più di una volta gli avversari. Questo

E la Russia travolge la Francia

ieri la Russia ha dato prova del suo potenziale: contro la Finlandia doveva essere un test vero, una partita intensa. È stato un vero e proprio sfacelo per i finnici che hanno perso con l'ampio punteggio di 126 a 74. Un altro risultato da scarto di oltre 20 punti è stato quello maturato da Francia-Svezia. I transalpini, infatti, si sono imposti con il parziale di 89 a 68. Nell'altro match del girone dell'Italia, invece, la Lituania ha battuto per 96 a 82 la Germania che oggi (ore 12.30) scenderà in campo per incontrare gli azzurri. Questo, comunque, il programma odierno: Croazia-Slovenia, Francia-Russia, Italia-Germania, Finlandia-Spagna, Lituania-Grecia, Svezia-Israele, Riposano Jugoslavia e Turchia.

è il divano fra i due team, qui sta la sottile differenza che ha permesso all'Italia di accaparrarsi i primi due punti messi in palio dalla classifica di questi campionati Europei. A novanta secondi dal fischio della sirena Rusconi e compagni sono avanti di 3 punti (71 a 68), un distacco troppo esile per poter sperare di vincere l'incontro in tranquilla sovrappioggia. E infatti c'è da pensare prima di poter levare le braccia al cielo. Gli imprecisi israeliani infatti non nonostante tutto riescono a portarsi ad una sola lunghezza dalla Italia (70 a 71) e ad appena sette secondi dalla fine hanno addirittura la palla buona per trovare il pareggio sul 73. Ma ai ragazzi di

RUGBY. World Cup in Sudafrica, oggi finale per il terzo posto. Tra i «coqs» all'esordio Cigagna

Scarti di gloria tra Francia e Inghilterra

È iniziato il conto alla rovescia per la finale della Coppa del Mondo di rugby, in programma sabato prossimo, fra Sudafrica e Nuova Zelanda. Intanto oggi, per il terzo posto, a Pretoria si affronteranno Francia e Inghilterra.

DAL NOSTRO SERVIZIO
MICHELE RUOGIERO

■ 1995 TORONTO (Canada). Potenze di Giamaica (dall'ebraico il Signore ha dato) (come) il secolo farnaciano si la finale per il terzo posto finisce nel retrobotto degli appuntamenti generali in questa chiusa di World Cup. La Superstar ozeanica che ha attirato l'attenzione in ogni angolo della Terra stordendo con quattro mete Inghilterra e Inghilterra con davanti di punteggio. In quanto è sta il piatto forte di sabato prossimo all'Ellis Park di Johannesburg tra All Blacks e

ma soltanto uomo il comando nella hit parade dei titoli dei quotidiani sudafricani con l'intenzione di non voler secondi troppo presto di sella.

Strette (schiacciate) tra Lom e il grande evento Inghilterra e Francia trovano spazio nel menu soltanto alla voce «stuzzichini» peraltro insipidi. Ma all'ingimento Gioia estraneo. I primi 3 di piazzare l'avvicinamento sono stati gli stessi protagonisti. Logica conseguenza di un match tra due grandi squadre che si misurano per la 22° volta (un gran momento) che affonda dal 1900 (oggi) in questo campionato. I gallese non sono ancora entrati dallo shock. E la meta ne getta negli ultimi minuti a Abiel Bonazzi. Dall'arbitro Boyin. Sbagliato fu di Francia (per 5/10) e di Inghilterra (per 5/10) e di loro sono stati i passatori e i tiri di volta sfiorati sopra la squadra. Queste le considerazioni di oggi. I nipotisti di più sfumate inglettere ma con sempre lo stesso risultato: non c'è un provetto che l'abile abbia di

trappolato la striscia bianca del terreno di Durban. Insomma non c'è certezza del 20 a 19 che avrebbe sicuramente capovolto l'esito finale e l'episodio destinato a trascinare nel prossimo secolo come uno dei rari capitoli «misteriosi» che ammantano la leggenda di questo sport. È facile capire che su questo sfondo colorato da molteplici delusioni di ritorno anche la suggestiva ipotesi di vincita che sette anni di ininterrotte disfatte subite dai padri e la loro rimedi sono stati in Twickenham nel febbraio scorso nel torneo delle Cinque Nazioni finiva a per impallidire.

Le ambizioni del francese B. Buzier erano diametralmente opposte. «Eravamo venuti per vincere la Coppa del Mondo. La prospettiva di giocare la finale per il terzo posto non mi ispira né tantomeno ispira la squadra». Queste le considerazioni di fine partita. E chi si aspettava una modifica al pessimismo iniziale è andato delu-

Winsurf, Giordano negativo alle prove «volontarie»

Il surfista palermitano Riccardo Giordano 9 volte campione del mondo è risultato negativo a vari test specifici a cui si è sottoposto volontariamente per l'uso di sostanze stupefacenti ed in particolare per l'ipotizzato uso di cocaina. Il test non ha alcun valore per la Federazione Italiana Vela e per il Coni essendo un esame «di parte». Prevista per oggi la controanalisi che deve confermare o meno la positività riscontrata al primo controllo avvenuto il 26 maggio scorso a Venezia.

Lifting per Diego Maradona

Diego Maradona si è fatto operare al viso. «Mi sono fatto ridurre il doppio mento», ha spiegato Maradona precisando di aver preso questa decisione su richiesta della moglie. «Voglio essere bello per Claudia», ha detto il calciatore a fine settembre tornerà a giocare.

Boxe, Europeo Jr Sconfitta per Perugino

Al Campionato Europeo Junior di Siolek (Ung.) il peso welter Claudio Perugino è stato sconfitto negli ottavi di finale. Ieri sono saliti sul ring anche il superleggero Pasquale Abis, il superwelter Christian Di Alessandro e il mosca Sergio Spatafora.

Calcio benefico All'asta maglia di Ravanelli

La maglia dello scudetto di Fabrizio Ravanelli andrà all'asta oggi per beneficenza. In nome e in ricordo di Andrea Fortunato. Il gesto simbolico in una partita di beneficenza al «Renato Cusi» primo atto della campagna di sostegno della Juventus alla realizzazione a Perugia del centro trapianti di midollo osseo «Andrea Fortunato».

Calcio Parreira va in Turchia

Due milioni di dollari per un contratto annuale hanno convinto Carlos Alberto Parreira, ex del Brasile campione del Mondo a Usa '94 a trasferirsi sulla panchina dei turchi del Fenerbahce.

Calcatori-tennististi si sfideranno a Milano Marittima

Milano Marittima (Ravenna) ospiterà il 5 e 7 luglio il primo campionato nazionale di tennis riservato ai soli giocatori ex giocatori di calcio di serie A. Tra gli iscritti Milioni Ancelotti, Causio, Cabanni, Gentile, Tacconi, Bianchi, Vicini e Ferrari.

Tiro, Di Donna tenta uno storico bis

Dopo la vittoria di lunedì nella pistola a 10 metri, Roberto Di Donna tenterà oggi la «doppetta» nella gara di pistola libera nella prova di coppia del mondo di tiro a segno in svolgimento a Milano.

PUGILATO

Duran dice basta un'altra volta

■ PANAMA. Il quattro volte campione del mondo Roberto «Mano di Piedra» Duran ha deciso di ritirarsi definitivamente alla fine dell'anno. Stavolta sono veramente stolo del pugilato e alla fine del '95 smetterò. Ha detto il quarantatreenne Duran che gli altri volte aveva anticipato il ritiro per poi puntualmente ripensarsi. Stavolta secondo lo stesso Duran non finirà così, anche perché c'è un campione «secondo» fuori a lui vicino, anche definitivamente risolto i problemi con il fisco americano che sarebbe stato alle origini dei suoi frequenti ritiri sul ring, e c'è la caccia di ricche borse. Di Duran si ricordano i suoi match con Hagler e con Ray Sugar Leonard. Con quest'ultimo pugile Duran ha combattuto per la volta il primo confronto in vita del panamense nella «rank» La «Mano di pietra» abbandonerà senza motivo l'apparecchio pronuncando la famosa frase: «No mas».